

ALLEGATO	
<input type="checkbox"/> DELIBERA N. ....	6 DEL 22/2/13
<input type="checkbox"/> DECRETO N. ....	DEL .....
<input type="checkbox"/> DETERMINA N. ....	.....

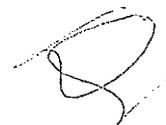
## PIANO OPERATIVO 2019

PREMESSA : FINALITA' GENERALI - PROSPETTIVE FUTURE E OBIETTIVI STRATEGICI

PIANO DEGLI OBIETTIVI

- 1 - AREA SERVIZI GENERALI
- 2 - AREA AMMINISTRAZIONE
- 3 - AREA VIGILANZA
- 4 - AREA FRUIZIONE E PROMOZIONE
- 5 - AREA TECNICA
- 6 - AREA AMBIENTE
- 7 - SERVIZIO AGRONOMICO
- 8 - SERVIZIO GESTIONE STUPINIGI

ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI



**PREMESSA : FINALITA' GENERALI – PROSPETTIVE FUTURE E OBIETTIVI STRATEGICI****FINALITA' ISTITUZIONALI GENERALI (art. 7 LR 19/2009 e s.m.i.):**

- a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;
- b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
- c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;
- d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;
- e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta

Inoltre con specifico riferimento ai parchi naturali:

- Tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità;
- Sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;
- Valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico;
- Promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali;

e alle riserve naturali:

- tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità, con particolare riferimento agli oggetti specifici della tutela;
- contribuire alla ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati

**FINALITA' ISTITUZIONALI SPECIFICHE DERIVANTI DALL'AFFIDAMENTO DEL PATRIMONIO REGIONALE:**

- Parco La Mandria: DGR n. 212 – 46579 del 5/ 6/ 1995; DGR n. 31-3835 dell'8/ 5/2012 Valorizzazione e costituzione gruppo di lavoro
- Parco di Stupinigi: DGR n. 90-12011 del 4/8/ 2009;
- DGR n. 17-763 del 15/12/ 2014 di approvazione della Convenzione tra l'Ente e l'Assessorato Cultura per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale della Mandria e di Stupinigi.

## ANALISI DELLE PROSPETTIVE FUTURE DELL'ENTE PER DEFINIRE L'ORGANIZZAZIONE E GLI OBIETTIVI

## INTRODUZIONE E PREMESSE

A pochi anni dall'acquisizione de La Mandria e dall'istituzione del Parco, nel 1979, una trasmissione dell'epoca descrive bene le funzioni dell'allora gestione, in un contesto che però oggi è molto mutato:

*"Torino 1979: l'alta concentrazione di stabilimenti industriali, l'affollamento degli abitanti nelle aree urbane, il volume crescente della motorizzazione privata, fanno di Torino la seconda città industriale in Italia. La città è il modello di vita del futuro, ma l'uomo ha bisogno del verde per sopravvivere e vivere meglio. A pochi chilometri dalla città esiste ora un grande polmone verde a disposizione di tutti, il Parco La Mandria, 2700 ettari di prati e di boschi e tre secoli di storia".*

Le immagini mostrano le ciminiere e le strade trafficate di Torino e poi bimbi in bici a La Mandria e un concerto all'aperto con moltissimi spettatori. Cita la trasmissione *"Nel cortile del Castello la domenica si fa musica, balletto, cultura per tutti i cittadini"*.

Le vocazioni che venivano attribuite al Parco (ex tenuta), e conseguentemente all'Azienda creata per la gestione, erano essenzialmente, oltre all'area verde per lo svago dei cittadini:

- laboratorio ecologico e didattico aperto sul territorio, specialmente con riferimento alla zootecnia (le immagini spaziavano dalle lepri, fagiani e altra "fauna regionale" ai bovini allevati allo stato semibrado, ai cavalli per non industrializzare eccessivamente l'agricoltura).
- campi estivi per i ragazzi e attività organizzate con le scuole.

Infine il filmato concludeva così su La Mandria *"E' così bella che ci si vorrebbe fermare"*.

Nel 1993 l'azienda venne trasformata in Ente pubblico. Non è un passaggio di natura semplicemente amministrativa ma incide nettamente sulle finalità: le attività gestionali divengono ammissibili solamente se perseguono gli obiettivi istitutivi fissati dalla legge per l'area protetta (vedasi L.R. 54/1978) e successivamente dal Piano d'area che contiene strumenti previsionali, di guida e indirizzo, con obbligo dell'Ente di renderli operativi.

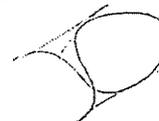
Il Piano d'area del Parco La Mandria nella sua versione aggiornata nel 2000 e tuttora vigente muta in parte la *mission* iniziale, concentrandosi sulle attività e finalità dell'area regionale:

- per le attività agricole (sia colture agrarie che allevamenti zootecnici) se ne prevede la pratica solamente su terreni già a ciò destinati (non a scapito dei boschi) e alle aziende dedite all'allevamento è posto il limite di disporre di almeno 1 ettaro di terreno ogni 10 quintali di bestiame. Vengono vietati gli allevamenti avicoli e cunicoli, mentre suini e animali da cortile possono essere allevati solamente per autoconsumo. Nuove aziende agricole insediate nell'ex tenuta debbono presentare piani triennali per tipologie di coltura che evidenzino il rapporto con la capacità produttiva del terreno. Vengono altresì vietati nuovi pioppeti e colture incompatibili con l'ambiente e il paesaggio.
- per la fruizione si pone l'accento sul differenziare i tipi di visita, sul migliorare la segnaletica e promuoverne l'uso sociale e la ricettività.
- per l'edilizia prevale il richiamo al rispetto dei valori ambientali e paesaggistici, declinati in una dettagliata disciplina attuativa, la quale privilegia le attività agricole, di vigilanza, fruizione e attività dell'Ente Parco o con esse convenzionate per il perseguimento dei fini istitutivi.

Non sono presenti riferimenti espressi al "turismo" riferito al Parco, pur rimarcando tra le finalità da perseguire lo sviluppo delle attività ricettive e culturali nelle aree ed edifici di proprietà regionali. In effetti, nonostante già si prevedesse un rilancio della Reggia di Venaria, non se ne intravedeva ancora la portata.

Le strutture regionali vengono in prevalenza destinate a documentazione e ricerca (esemplificando: Prato Pascolo per magazzino, falegnameria e laboratori dell'Ente, Cascina Rampa per laboratorio e centro studi sui temi della biodiversità e dell'equilibrio ecologico, Cascina Peppinella per allevamento e ricerche in ambito di razze bovine in via di estinzione, Cascina Grangetta per studio dell'allevamento del baco da seta, Cascinone per attività connesse col Museo dell'Agricoltura, e così via). Tali destinazioni oggi sono in parte superate dall'evoluzione nei vari settori.

Nel 2012 si attua la L.R. 19/2009 di riorganizzazione degli Enti gestori di aree protette, e nasce il nuovo Ente di gestione delle aree protette dell'Area metropolitana di Torino a cui è attribuita sia la gestione del Parco La Mandria, che del Parco di Stupinigi; lo stesso ente inoltre mantiene la gestione dell'area della Stura (diventa area contigua), delle Riserve del Ponte del Diavolo e del Monte Lera, e acquisisce la gestione della Riserva della Vauda.



Le nuove finalità che l'ente "ricreato e accorpato" persegue sono definite dall'art.7 della L.R. 19/2009 e successive modifiche e integrazioni, così come sopra riportate.

La creazione di un nuovo Ente competente per entrambi i Parchi naturali che conservano notevoli proprietà regionali, dalle importanti valenze, oltre che naturalistiche, anche storico-architettoniche (in quanto pertinenti a Residenze Sabaude classificate beni UNESCO) ha rilevanti implicazioni: in primis puntare ancor più sulla valorizzazione di quelli che insieme costituiscono i "Parchi Reali", a poca distanza dalla città di Torino.

E' indubbia, in questo ambito, l'attrattività anche turistica di queste aree, in un periodo storico in cui l'intera Regione Piemonte sta investendo per aprirsi il più possibile alle grandi potenzialità dell'industria del turismo, stante il declino di quella manifatturiera (crisi ormai strutturali hanno colpito le filiere del tessile, del tecnologico e recentemente dell'automobile). Spogliata quindi della veste di città industriale, grazie ad investimenti pubblici, al contributo degli istituti di credito e all'imprenditorialità di enti privati, Torino sta spostando il suo baricentro verso i settori turistico-culturali con un potenziale ancora non pienamente realizzato, che in futuro potrà beneficiare dello sviluppo dei paesi emergenti (BRICS) e delle tratte low cost. Lo scenario competitivo vede infatti il Piemonte registrare un trend molto positivo dei flussi in arrivo, a partire dagli anni 2000, con un'accelerazione a partire dal 2005. Dalle analisi dell'Osservatorio regionale risulta che i flussi turistici in Piemonte hanno registrato negli ultimi 5 anni successivi un aumento di oltre il 30% di arrivi e di oltre il 40% delle permanenze, e che Torino sta diventando destinazione "di vacanza" come dimostrano aumenti dei flussi in corrispondenza dei mesi estivi, oltre che primaverili.

Con la legge regionale n. 19 del 3 agosto 2015, a decorrere dal 1° gennaio 2016 all'Ente viene conferita, anche su proposta dell'Ente stesso, la diversa denominazione di Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali, che ancor di più connota le funzioni dell'Ente nel senso evidenziato.

Per definire il ruolo futuro dell'Ente di gestione è bene tenere in considerazione anche il complesso contesto normativo e le relative linee evolutive.

Indubbiamente influente è il progressivo ridimensionamento della "macchina pubblica" che lo Stato sta dichiaratamente attuando mediante la recente normativa, anche in applicazione del principio di sussidiarietà (quest'ultimo già introdotto nella Costituzione italiana da circa un decennio).

In pratica ciò porta ad una sempre più ridotta capacità per gli enti pubblici di operare mediante proprio personale direttamente assunto, al punto che si è giunti nel corso degli ultimi anni al blocco anche delle sostituzioni del turn over. E' ben vero che negli stessi anni alcune "stabilizzazioni" di personale precario hanno operato in senso opposto, ma ciò non toglie che la tendenza di fondo sia in ogni caso la riduzione del numero dei pubblici dipendenti e l'adozione per gli enti pubblici di nuove forme di organizzazione e di gestione.

Il principio di sussidiarietà (inserito nella Costituzione italiana nel 2001), parte dal presupposto che l'affidamento della cura di determinate attività ad aggregazioni di persone, che possano autonomamente occuparsene, favorisce la lotta all'inefficienza, all'assistenzialismo e ad un eccessivo centralismo burocratico. In altre parole l'intervento degli Enti pubblici dovrebbe attuarsi solamente nel caso in cui vi sia impossibilità di lasciar agire in proprio. Tale principio di sussidiarietà implica dunque che:

- le diverse istituzioni, nazionali come sovranazionali, debbano tendere a creare le condizioni che permettono alla persona e alle aggregazioni sociali di agire liberamente senza sostituirsi ad essi nello svolgimento delle loro attività: un'entità di livello superiore non deve agire in situazioni nelle quali l'entità di livello inferiore (e, da ultimo, il cittadino) è in grado di agire per proprio conto;
- l'intervento dell'entità di livello superiore debba essere temporaneo e teso a restituire l'autonomia d'azione all'entità di livello inferiore;
- l'intervento pubblico sia attuato quanto più vicino possibile al cittadino: prossimità del livello decisionale a quello di attuazione.
- esistono tuttavia un nucleo di funzioni inderogabili che i poteri pubblici non possono alienare (coordinamento, controllo, garanzia dei livelli minimi di diritti sociali, equità, ecc).

## IL FUTURO DELL'ENTE DI GESTIONE DEI PARCHI REALI

Avendo riguardo al quadro tratteggiato, è possibile configurare in maniera realistica il programma che l'Ente si propone per il futuro, al quale tendere anche sotto il profilo organizzativo. Le linee programmatiche, tratte dal descritto contesto, visto in maniera non solo contingente ma prospettica, sono tendenzialmente le seguenti:

- A. L'Ente dovrà necessariamente occuparsi della gestione dei SIC/ ZSC (Zone speciali di conservazione) affidati, incrementando le proprie competenze e attività in materia di progettazione e valutazione ambientale, così come prevede la crescente normativa in materia, recepita dalla L.R. 19/2009 e s.m.i.
- In tale ambito si registra un aumento delle seguenti attività:
- monitoraggio e ricostituzione di habitat naturali, come previsto dalle recenti norme;
  - valutazioni inerenti i danni della fauna all'agricoltura, progettando interventi di prevenzione;
  - collaborazione nei gruppi di lavoro regionali per nuove forme di regolamentazione e discipline operative;
  - studi, valutazioni e incontri nell'ambito del Centro di riferimento faunistico regionale di competenza (ittiofauna)
  - iniziative di comunicazione, formazione e divulgazione per la promozione dell'educazione ambientale;
  - studi e incontri a supporto di programmi di sistema in tema di tutela e sviluppo del territorio, quali i contratti di fiume, Corona Verde, ideazione di brand o marchi dei prodotti dei parchi, nonché di programmi di sviluppo ambientale o di turismo sostenibile, di tipo transfrontaliero, secondo modalità condivise con la Regione.

Relativamente bensì agli accompagnamenti naturalistici e ai progetti didattici scolastici, essi in gran parte possono essere affidati ad operatori esterni (comunque accreditati dall'Ente), sgravando la struttura dell'Ente che nel tempo si prevede non verrà incrementata, anzi è possibile che la crisi in atto delle finanze regionali non permettano nemmeno di sostituire il turn over.

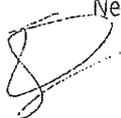
- B. I parchi La Mandria e Stupinigi conservano un ingente e prezioso patrimonio edilizio che dovrà essere valorizzato per potenziare l'attrattività anche turistica del territorio come più sopra menzionato, oltre che per mantenere la funzione di area verde aperta ai cittadini. Per questo l'Ente, in quanto ente pubblico presente sul territorio stesso che ha già molte attività sviluppate in tal senso, si ritiene che debba occuparsi direttamente, in collaborazione con la Regione Piemonte, di tale processo e di gestire a regime un sistema sempre più esteso e funzionale di immobili e infrastrutture attive, garantendo un giusto equilibrio con la componente naturalistica. Si prevede che tali trasformazioni avvengano sia utilizzando ogni possibile linea di finanziamento pubblico sia con il coinvolgimento di soggetti privati. Per questo è fondamentale che le infrastrutture (quali quelle viarie e impiantistiche a rete) vengano ammodernate e gestite in modo da essere poste al servizio dell'intero complesso, garantendo una piena funzionalità anche per i nuovi utilizzi poiché trattasi di "parti comuni" del complesso.

L'Ente si ritiene inoltre che debba gestire e mantenere i vari immobili già attivi per fini pubblico-istituzionali: la sede del Borgo Castello (manica neogotica), la sede di Stupinigi, i Casotti di presidio all'ingresso principale della Mandria detto Ponte Verde, la Cascina Comba per sede operativa della manutenzione.

In attuazione del principio di sussidiarietà, ove possibile e conveniente, le strutture si affidano, mediante concessione amministrativa o locazione, ad operatori privati, specie ove destinate ad attività aventi carattere commerciale o almeno in grado di reggere il pareggio economico, ed esemplificativamente:

- ◆ Ristorazione e servizi di ricettività (Cascina Prato Pascolo e Cascina Oslera)
- ◆ Servizi per gruppi di studenti e disabili e agricoltura sociale (cascina Grangetta)
- ◆ Presidio e servizio bar (casetta Remondino, Casa del Parco del Ponte del Diavolo)
- ◆ Nolo biciclette (cascina Prato Pascolo e cascina Oslera)
- ◆ Strutture per educazione e divulgazione ambientale, la tutela ambientale, nonché per la fruizione turistica e ricreativa, nei Parchi e Riserve gestiti (Cascina Brero, Ciabot degli animali, Villa Ghia)
- ◆ Poderi del Concentrico di Stupinigi (attività di vario genere per la fruizione)
- ◆ Punti informativi e di accoglienza dei visitatori, abbinabili a piccole attività commerciali (in Stupinigi, Mandria, Ponte del Diavolo)
- ◆ Scuderie (Cascina Vittoria)
- ◆ Presidio abitativo (Cascina Fornaci e porzioni di altre strutture)

Nel prossimo futuro, è auspicabile l'individuazione di operatori privati specializzati anche per gestire:



- ◆ Cascina Rampa recuperata a luogo di accoglienza dei visitatori, in particolare sportivi outdoor.
- ◆ Centro lavorazione selvaggina

Riguardo alle strutture regionali di Stupinigi, l'Ente cura direttamente la gestione della propria sede, mentre per tutte le altre in uso a privati l'Ente si occupa esclusivamente della gestione amministrativa, come previsto dalla DGR del 2009. L'Ente inoltre coadiuva la Regione nella valorizzazione e nelle verifiche tecniche condotte dalla stessa sulle porzioni in affitto e, a seguito di possibili recuperi, nella concessione a operatori privati. Gli interventi manutentivi di tipo edilizio di competenza della proprietà permangono in ogni caso nelle competenze regionali.

Inoltre l'Ente è proprietario di un immobile (Casa del Parco) nella Riserva del Ponte del Diavolo, in affidamento ad un privato gestore.

Nell'ambito dei compiti di valorizzazione del patrimonio regionale, l'Ente ha curato il restauro degli Appartamenti Reali del Castello della Mandria, aprendoli al pubblico. Nel corso del 2018, in attuazione del principio di sussidiarietà e specializzazione, tale Museo, interno alla Residenza Sabauda è stato affidato dalla Regione alla gestione del Consorzio delle Residenze Sabaude.

Quanto indicato è conseguente della riduzione delle risorse (umane e finanziarie) dell'Ente Parco, come più in generale degli enti pubblici, per mancata sostituzione del turn over degli ultimi anni pur a fronte del correlato crescere delle aree protette gestite, oltre che all'estendersi delle strutture recuperate all'uso pubblico.

L'affidamento in concessione di immobili o servizi, così come anche la locazione con ristrutturazione a scomputo, impegna personale dell'Ente ma in termini quali-quantitativi differenti: l'attività non è più di tipo esecutivo bensì di sviluppo del marketing territoriale, di progettazione giuridico-tecnica e di controllo tecnico e amministrativo. In termini organizzativi ciò comporta un rafforzamento dei tecnici competenti in pianificazione, in attività giuridico-economico-contrattuali, in lavori pubblici, interventi manutentivi e di innovazione tecnologica.

- C. Le aree verdi di proprietà regionale dei Parchi La Mandria e Stupinigi dovranno essere mantenute al meglio, sulla base delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Pertanto in coerenza con il punto precedente, parallelamente al potenziamento degli uffici sopra descritti, occorre prevedere un potenziamento della gestione tecnico-ambientale per l'ambito patrimoniale dei Parchi affidati. Ciò che nel Parco di Stupinigi avviene grazie unicamente ad appalti affidati alle aziende agricole locali e a cooperative sociali del territorio, nel Parco La Mandria si complica per la presenza e necessità di gestione di molte infrastrutture (muro di cinta, cancelli spesso elettrificati e videosorvegliati, rete idrica e relative infrastrutture, una estesa rete viabilistica di ogni tipo, utenze a rete, corsi d'acqua, ponti, laghi ecc...). Inoltre permarrà con riferimento alla Mandria la gestione diretta di vari immobili con le conseguenti necessità manutentive o quanto meno di conservazione e messa in sicurezza. Si rileva in proposito che la normativa in materia di gestione e manutenzione di strutture e impianti si sta indirizzando verso una crescente specializzazione: solamente ditte e lavoratori autonomi in possesso di adeguati accreditamenti "certificano" legittimamente lavori e servizi. Ciò fa prevedere che saranno sempre meno impiegabili degli addetti "factotum", ma che occorrerà affidarsi per certi ambiti, specialmente impiantistici, a ditte qualificate. E' in ogni caso importante e irrinunciabile una squadra manutentiva interna (integrata un paio di anni fa con mobilità interna dal servizio scuderie, avendo affidato quest'ultimo all'esterno) così come è auspicabile implementare le professionalità dell'Ente in vari ambiti che rivestiranno crescente importanza, come il risparmio energetico, servizi di ingegneria e di sicurezza.
- D. Le attività di vigilanza, sono anch'esse legate strettamente alla gestione o meno del patrimonio regionale. Mentre infatti l'aumento delle aree affidate alla competenza dell'Ente, di per sé non comporterebbe necessariamente l'aumento della vigilanza, che conseguentemente verrebbe "spalmata" su di un territorio più vasto, lo stesso ragionamento non può essere seguito per la vigilanza al patrimonio in gestione che comporta obblighi giuridici molto precisi e cogenti. Dunque ove l'Ente ha (e avrà) la responsabilità di gestire e custodire una vasta e preziosa area pubblica è indispensabile che sia dotato di un affidabile servizio di vigilanza che professionalmente possa gestire ogni tipo di emergenza, con turni che garantiscano la presenza di almeno una pattuglia negli orari diurni e serali oltre a servizio di reperibilità (affidato eventualmente a impresa appaltatrice) costante negli orari notturni. Questo in tutti i giorni dell'anno. Per la complessità del servizio non è opportuno che esso sia totalmente appaltato all'esterno, come bensì avviene presso la Reggia di Venaria. Inoltre accanto alla "pura" vigilanza l'Ente ha necessità costante di gestire il contenimento della fauna

ungulata (cervi e cinghiali), sia direttamente che, in modo altrettanto impegnativo, organizzando squadre di operatori-selecontrollori. La nuova regolamentazione prospetta in tal senso un'organizzazione di crescente complessità sia per la pianificazione degli interventi di gestione faunistica, che per l'attuazione con l'apporto di tali forze esterne coordinate dall'Ente, pur con la possibilità di nuovi introiti dati i maggiori oneri che ne derivano. Crescenti sono anche le specie oggetto di interventi di contenimento: oltre agli ungulati, si sono aggiunti negli ultimi anni anche gli scoiattoli grigi e le nutrie.

Per quanto riguarda le attività di guardiana agli ingressi, vi è stata una progressiva automatizzazione che ha consentito di spostare l'impegno lavorativo di un operatore fisso sul posto, avente mansioni esecutive, su di un lavoro bensì orientato alla cura del sistema informatizzato per autorizzazioni e controlli mirati, organizzabili per le consuete necessità di vigilanza. Permane presso gli ingressi la necessità dell'attività di accoglienza dell'utenza per informazioni di tipo "turistico".

E. Centrale e strategica per la gestione futura, in una società sempre più fondata sulla comunicazione, sarà appunto la comunicazione che l'Ente dovrà curare sia verso gli utenti che verso i soggetti e operatori economici interni. Sempre più tale attività ha risvolti tecnico-informatici (si pensi al web, alla diffusione degli smart phone e gps e dei social network) che richiedono apposita propensione oltre che specializzazione, sia per gli strumenti usati che per la capacità di definizione immediata dei contenuti divulgabili, anche in forme grafiche opportune. Data la carenza progressiva di risorse finanziarie, sarà sempre più necessario poter contare su un servizio dell'Ente, in grado a sua volta di far sistema e dialogare con tutti i soggetti coinvolgibili presenti sul territorio e con gli enti pubblici aventi competenze istituzionali nel settore (si pensi alla segnaletica coordinata del Catasto escursionistico, alla promozione turistica delle agenzie provinciali e regionali, ai portali web di vario tipo, e ai vari sistemi che dovranno sempre più integrarsi: dei Parchi, delle Residenze Reali, di Corona Verde, per citarne alcuni degli attuali).

F. Relativamente alle attività amministrative, esse per una buona quota sono direttamente proporzionate alla mole di attività svolta dall'Ente, che scaturisce tra l'altro dal numero di dipendenti e amministratori, dall'entità di fondi, dall'estensione qualitativa e quantitativa dell'operatività gestionale e dal patrimonio di competenza. A questo proposito pertanto, per quanto detto sopra, non sono prevedibili particolari flessioni, bensì un aumento per quanto già segnalato relativamente alle iniziative di valorizzazione del patrimonio.

Altra variabile è data dalla produzione normativa di vario livello, per cui si prevedono le seguenti tendenze:

- prosecuzione nella successione, a tratti vorticosa e contraddittoria, di innovazioni normative, che continuerà a comportare un notevole impegno di personale per studio e adeguamento delle procedure, nonché emanazione di atti complessi;
- aumento degli adempimenti per soddisfare le nuove esigenze di trasparenza, di prevenzione dei fenomeni corruttivi, e di garanzia di ogni aspetto normato dalle leggi. La cura e documentazione di processi predefiniti è sempre maggiormente richiesta a comprova di ogni fine pubblico (dalla valutazione dei rischi per la sicurezza es DVR, DUVRI, POS, PSC, ..., alla sicurezza alimentare es HACCP, alla privacy es DPS lettere incarico e documento videosorveglianza, al programma per la trasparenza, al programma anticorruzione, e l'elenco potrebbe ancora essere lunghissimo oltre che in progressiva crescita. Si velocizzeranno probabilmente gli strumenti informatici per l'esercizio dei compiti previsti, che tuttavia parallelamente verranno incrementati, così come stanno aumentando le sanzioni per le relative omissioni. Stesso fenomeno è in atto per gli acquisti e gli appalti che negli ultimi anni hanno portato nuovi obblighi: CIG, CUP, DURC, MEPA, per citare solo alcune sigle.

A ciò si aggiunge ancora un apparato in crescita di statistiche, relazioni e comunicazioni (anch'esse sanzionate) con necessità continue di elaborazioni relative a dati aggregati o vari su: acquisti per categorie e alcuni in particolare, lavori a vari stadi, dati vari sul personale, sui permessi, sulla prevenzione della corruzione, ecc...

Ciò che bensì diminuirà sono le attività più esecutive di tipo amministrativo, via via soppiantate dall'evoluzione tecnologica: mansioni semplici di segreteria come attività di fotocopiatore, cura della corrispondenza, per certi versi stanno scomparendo o diventando più complesse poiché "informatizzate".

OBIETTIVI STRATEGICI
----------------------

- A. Mantenimento e ove possibile miglioramento dei servizi al pubblico, nell'ambito delle finalità istituzionali e dei presenti obiettivi, nonostante la riduzione, avvenuta negli ultimi anni, dei finanziamenti pubblici ordinari e del personale di ruolo assegnato, mediante l'ottimizzazione delle risorse disponibili, la ricerca di eventuali ulteriori risorse attraverso proposte progettuali, l'organizzazione secondo priorità individuate sulla base di una corretta pianificazione, il coinvolgimento di operatori privati (quali ad es. concessionari affidatari di strutture e servizi, associazioni senza fine di lucro).
- B. Interventi per conservazione e miglioramento naturalistico nelle aree protette di competenza in relazione a specifici progetti pluriennali e piani approvati, in relazione ai finanziamenti disponibili, in aggiunta all'ordinaria attività di tutela.
- C. Conservazione e valorizzazione del patrimonio affidato, sia a La Mandria che a Stupinigi, con riguardo in particolare alle finalità istituzionali ed indirizzi definiti dalla proprietà regionale. Rientrano in tale obiettivo sia la ricerca di soggetti privati per la gestione di beni da valorizzare, sia la progettazione e realizzazione di interventi che beneficino di appositi finanziamenti.
- D. Miglioramento della comunicazione e divulgazione al pubblico delle peculiarità delle aree protette gestite
- E. Incremento delle entrate derivanti dall'erogazione di servizi e vendita di beni, nonché dalla valorizzazione del patrimonio.
- F. Continuità dell'attività di contenimento della fauna ungulata in funzione della riduzione dei danni sul territorio, anche collaborando con altri Enti del sistema delle aree protette.

*NOTA AL PIANO OPERATIVO:*

*Il presente programma potrà essere integrato nel corso dell'anno da ulteriori indicazioni programmatiche, tramite deliberazioni integrative, che terranno conto delle risorse che verranno garantite, del contesto istituzionale in fase di evoluzione e delle opportunità che si manifesteranno.*



## 1. AREA SERVIZI GENERALI

Le competenze sono individuate nella deliberazione n. 9 del 6/4/2018 di approvazione dell'organizzazione degli uffici.

## PIANO DEGLI OBIETTIVI

- ❖ Costante implementazione del Sito istituzionale nel rispetto delle indicazioni contenute nella normativa vigente in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza anche con riferimento altresì alle Determinazioni ANAC.  
L'attività di cui sopra comporta:
  - Ottimizzazione dell'efficienza del sito istituzionale nella sua attuale architettura e della tempistica di periodico aggiornamento
  - Costante adeguamento dei dati pubblicati in relazione alle indicazioni normative vigenti
  - Implementazione delle informazioni da pubblicare nel rispetto delle linee guida sopra citate tenuto conto dell'intento perseguito dal legislatore di rafforzare il regime di trasparenza.
 Particolare attenzione sarà data alla nuova architettura del sito web dell'Ente che riserva appositi spazi per notizie e avvisi pubblicabili nell'apposita sezione in home page.
  
- ❖ Acquisti di beni e servizi straordinari (oltre a quelli ordinari), in particolare:
  - Appalto pluriennale per i servizi assicurativi di cui l'Ente necessita;
  - Studio per la migliore soluzione riguardo ai servizi di comunicazione radio / telefono.
  - Beni e servizi connessi alla realizzazione della riqualificazione del lago grande (PSR 443), in collaborazione con il servizio agronomico-ambientale;
  - Beni e servizi relativi al progetto di sistema Parchi da Gustare, secondo finalità e risorse assegnate dal Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte, a beneficio dell'intero sistema parchi piemontese;
  - Miglioramento delle dotazioni informatiche in uso e ottimizzazione del servizio di assistenza informatica (anche impiegando la quota a ciò destinata dell'incentivo per funzioni tecniche)
 L'ottimale funzionamento di queste funzioni presuppone sotto il profilo organizzativo:
  - il consolidamento delle competenze nella consulenza del bilancio d'esercizio e pluriennale (grazie anche al nuovo programma software installato), nonché del piano dei conti e delle regole di contabilità;
  - la definizione di modelli e procedure aggiornate, anche collaborando trasversalmente tra amministrativi di diverse aree
  - la più estesa intercambiabilità delle persone addette all'area
  
- ❖ Miglioramento dell'archiviazione documentale mediante redazione del titolario di classificazione da utilizzare per la protocollazione e fascicolazione e archiviazione della documentazione in entrata, uscita e interna dell'Ente
  
- ❖ Processo di dematerializzazione degli atti dell'Ente - primi adempimenti
  
- ❖ Riordino/smaltimento beni presso aree regionali da cantierizzare (V. legnaia) in collaborazione con il servizio manutenzione; aggiornamento inventario.
  
- ❖ Si rende necessario concludere il riordino e scarto di documentazione d'archivio, come da progetto approvato dalla competente Soprintendenza.
  
- ❖ Il personale dell'area dovrà garantire la massima intercambiabilità, per meglio assicurare la copertura delle diverse funzioni.

Personale assegnato: 7

Funziario (cat. D): 1

Istruttori amministrativi (cat. C): 3 (di cui 1 attualmente in congedo)

Esecutore amministrativo (cat. B): 1

Esecutore tecnico (cat. B): 1

Inoltre è assegnato un funzionario D (archivista) a tempo determinato in relazione al progetto di riordino dell'archivio.

Il responsabile dell'area

Anna Gamba



Il direttore

Stefania Grella



## 2. AREA AMMINISTRAZIONE

Le competenze sono individuate nella deliberazione n. 9 del 6/4/2018 di approvazione dell'organizzazione degli uffici.

## PIANO OBIETTIVI:

- ❖ In attuazione della DGR regionale in materia, dovrà essere redatto il Piano triennale di fabbisogno del personale e curate le procedure per il reclutamento del personale ivi previsto, in collaborazione con gli uffici destinatari di tali professionalità.
- ❖ Affidamento incarico a Revisori dei conti e collaborazione con il nuovo organo, come da recente innovazione della normativa regionale *DAI*
- ❖ Nuovi aggiornamenti del Sito istituzionale nel rispetto delle indicazioni contenute nella normativa vigente in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza, per quanto di competenza dell'area.
- ❖ Definizione di un nuovo contratto decentrato in attuazione del nuovo CCNL entrato in vigore nel maggio del 2018 *PERSONE*
- ❖ Definizione ai sensi del nuovo CCNL delle modalità di assegnazione e graduazione incarichi di posizioni organizzative *UFFICIO*
- ❖ Conto consuntivo: attività volte all'approvazione entro il 30 aprile dell'anno successivo *PERSONE*
- ❖ Primi adempimenti volti alla dematerializzazione degli atti dell'Ente, in collaborazione con l'area Servizi Generali
- ❖ Affidamento servizi assicurativi – nuovo appalto in collaborazione con l'area Servizi Generali *PERSONE*
- ❖ Attuazione nuove modalità di fatturazione (elettronica) verso i privati *REGOLAMENTI*
- ❖ Nell'ambito della prevenzione della sicurezza nei luoghi di lavoro, verrà curato, per il tramite di impresa specializzata, l'aggiornamento delle valutazioni in scadenza, oltre agli altri aggiornamenti richiesti in adempimento della normativa (obiettivo trasversale con gli altri servizi coinvolti)
- ❖ Il personale dell'area dovrà garantire la massima intercambiabilità, per meglio assicurare la copertura delle diverse funzioni.

Personale assegnato: 7

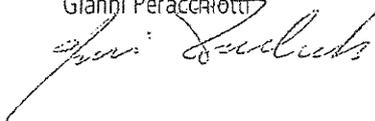
Funzionari amministrativi: 3 - *1-P.O.*

Istruttori amministrativi: 3 (di cui 1 a tempo determinato tramite somministrazione di lavoro temporaneo)

Esecutore amministrativo: 1

Il responsabile dell'area

Gianni Peracchiotti



Il direttore

Stefania Grella



### 3. AREA VIGILANZA

Le competenze sono individuate nella deliberazione n. 9 del 6/4/2018 di approvazione dell'organizzazione degli uffici.

#### PIANO OBIETTIVI:

- ❖ Al fine di attuare il Piano di Contenimento dei cinghiali in modo costante durante tutto l'anno, messa a punto di una nuova strategia di interventi basata sull'incremento all'interno dell'area regionale della gestione di gabbie di cattura, anche mediante apposito servizio in appalto che curi il foraggiamento di un considerevole numero di nuove gabbie (rinforzate con fermi sia di sicurezza per il lavoratore che di blocco per la miglior chiusura) e la successiva lavorazione per la vendita. L'obiettivo è trasversale con il servizio agronomico.
- ❖ Supporto alla progettazione e realizzazione delle iniziative presentate dall'Ente su bandi PSR 2014-2020, in obiettivo trasversale con l'area ambiente e con il servizio Stupinigi: misura 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità", progetto dell'Ente A.BI.T.A.RE: creAre haBitat Terrestri ed Acquatici nei parchi Reali - azioni di ripristino e di miglioramento per habitat e specie nei SIC La Mandria e Stupinigi"
- ❖ Redazione nuovi Piani di controllo ungulati per i Parchi di competenza e acquisizione pareri di legge.
- ❖ Attuazione, in obiettivo trasversale con l'area ambiente, degli adempimenti inerenti il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 Operazione 7.1.2. "Stesura e aggiornamento dei Piani Naturalistici" per la redazione dei Piani naturalistici delle aree protette La Mandria, Vauda e, ove possibile Stupinigi;
- ❖ Utilizzo di apposito modello di check list recentemente elaborato, per le nuove verifiche periodiche nei luoghi esterni presso aree in gestione diretta, di competenza dei guardiaparco ai fini della sicurezza della fruizione
- ❖ Miglioramento della programmazione dei turni in funzione dei servizi da espletare e delle ore minime di riposo del personale
- ❖ Effettuazione di nuovi rilievi/monitoraggi previsti dalle procedure di rendicontazione ex art. 17 Direttiva Habitat e collaborazione con l'Area Ambiente per verifiche nell'ambito della Rete Natura 2000 in gestione.
- ❖ Obiettivo trasversale con l'Area fruizione e con il Servizio Stupinigi per verifiche e implementazione della segnaletica interna al territorio delle aree protette di competenza
- ❖ Redazione di note divulgative, comunicati o altri materiali da pubblicare sul sito web dell'Ente e social network, ovvero su Piemonte Parchi, in riferimento alle attività di competenza dell'Area vigilanza.
- ❖ Elaborazione, in collaborazione con la direzione e gli altri servizi coinvolti, dei Regolamenti di fruizione ex LR 19/09 del Parco di Stupinigi e del Parco La Mandria
- ❖ Collaborazione al miglioramento degli altri servizi, nel perseguimento degli obiettivi strategici.

Personale assegnato: 16 :

Responsabile vigilanza: 1

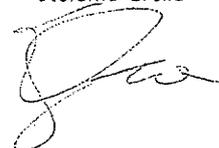
Funzionari vigilanza: 3 (di cui uno part time)

Agenti vigilanza: 12 (di cui uno part time)

Il responsabile dell'area  
Massimo Crovini



Il direttore  
Stefania Grella



#### 4. AREA FRUIZIONE E PROMOZIONE

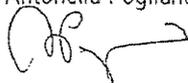
Le competenze sono individuate nella deliberazione n. 9 del 6/4/2018 di approvazione dell'organizzazione degli uffici.

##### PIANO OBIETTIVI:

- ❖ Piano di comunicazione (come da L. 150/2000) dell'Ente finalizzato al rafforzamento dell'immagine delle AA.NN.PP gestite, della Rete Natura 2000 e del sistema regionale nel suo complesso.  
La formulazione del piano di comunicazione comporta le seguenti attività:
  - consolidamento della comunicazione territoriale dell'Ente, anche attraverso il rinnovo del sito web istituzionale (arricchito di contenuti per tutte le aree protette in gestione), il potenziamento dei social media in uso (es. twitter, estensione instagram alle riserve ove possibile)
  - consolidamento della comunicazione dell'Ente nell'ambito della comunicazione di sistema regionale
  - affidamento incarichi, su mandato regionale, a giornalisti per la pubblicazione di articoli sulla testata regionale Piemonte Parchi.
- ❖ Progetto "Parchi da gustare"(attività specifiche, gestione dei rapporti con produttori e ristoratori del proprio territorio, aggiornamento del calendario degli eventi, utilizzo degli strumenti di misurazione del grado di soddisfazione dei partecipanti, azioni di comunicazione; flusso informativo periodico con la Redazione di Piemonte Parchi su progetti/iniziativa intraprese dall'Ente parco, cronoprogramma semestrale degli appuntamenti pianificati sul territorio gestito e delle iniziative di comunicazione utili al rilancio degli stessi; proposte di possibili argomenti da approfondire con articoli elaborati per la testata Piemonte Parchi).
- ❖ Progetto NAT.SENS "Naturalmente a spasso con i sensi" (interreg - Alcotra) per la realizzazione di nuovi percorsi naturalistici sensoriali e di barefooting, in collaborazione con i partner interessati: sviluppo delle altre attività di competenza previste dal cronoprogramma.
- ❖ Nuove iniziative per la promozione e fruizione sostenibile del Parco di Stupinigi, anche in collaborazione con gli operatori/produttori locali e associazioni del territorio. In particolare realizzazione nel mese di Maggio di iniziativa che abbinasse passeggiate nel Parco con offerta di prodotti enogastronomici locali.
- ❖ Nuove iniziative, organizzate oppure ospitate e supportate, per la promozione e fruizione sostenibile del Parco della Mandria, anche in collaborazione con concessionari dell'Ente e associazioni del territorio.
- ❖ Ridefinizione della convenzione per la fruizione della Grotta di Pugnetto a Mezenile
- ❖ Promozione della Riserva della Vauda: collaborazione con i Comuni per l'allestimento e funzionamento del Centro Visite e per la realizzazione di nuova segnaletica escursionistica
- ❖ Riorganizzazione del Centro Visita Ciabot degli animali, mediante nuova concessione nell'ambito dei servizi di educazione e divulgazione ambientale
- ❖ Promozione della Riserva del Parco del Ponte del Diavolo, in collaborazione con il concessionario della rifunzionalizzata Casa del Parco del Ponte del Diavolo.
- ❖ Effettuazione con modalità da individuare, di verifica numerica delle persone che in determinate giornate accedono dai principali ingressi nell'area regionale in gestione del Parco La Mandria.

Personale assegnato: 5  
 Funzionari tecnici: 1  
 Funzionari amministrativi: 1  
 Istruttori tecnici: 3 (di cui uno part time)

Il responsabile dell'area  
 Antonella Pogliano



Il direttore  
 Stefania Grella



## 5. AREA TECNICA

Le competenze sono individuate nella deliberazione n. 9 del 6/4/2018 di approvazione dell'organizzazione degli uffici.

## PIANO OBIETTIVI:

Interventi (appalti di servizi/lavori) di tipo straordinario finalizzati al miglioramento del patrimonio affidato o della relativa gestione:

INTERVENTI STRAORDINARI	STATO a dicembre 2016	STATO a dicembre 2017	STATO a dicembre 2018	PREVISIONE 2019
Tre Cancelli e parapetto Ponte del Violino - Manutenzione straordinaria manufatti in ferro (€ 48.000)	Progettazione definitiva.	Approvazione Progettazione esecutiva	Affidati i lavori	Esecuzione lavori
Parco di Stupinigi. Sede Ente. Adeguamento funzionale e normativo.	Studio in corso	Predisposizione di parte della documentazione per l'affidamento verifiche	Affidamento progettazione e esecuzione lavori	Esecuzione progettazione e lavori
Parco di Stupinigi - Rilievi strutture regionali (cascine) (€ 26.328)			Affidamento	Esecuzione progettazione e lavori
Verifiche edili e impiantistiche delle abitazioni di presidio (Borgo castello, Fornaci, Peppinella, Brero).	Verifiche sommarie	Predisposizione di parte della documentazione per l'affidamento verifiche	Affidamento progettazione e esecuzione lavori	Esecuzione progettazione e lavori
Adeguamento della linea elettrica presso l'area di Cascina Peppinella	Fornitura affidata a Enel	Modifica migliorativa proposta progettuale ENEL		Realizzazione
Muro di cinta lungo S.P. di Lanzo - ripristino tratto a seguito di incidente stradale			Pratica assicurativa in corso	Realizzazione ripristino
Lavori per messa in sicurezza laghi (consolidamento scarico tra gli invasi sotto sede stradale)			Progettazione interventi, in attesa di autorizzazione regionale	Realizzazione lavori ove possibile
Cessione reti idriche ai Comuni del territorio/ Smat - valutazioni e interventi conseguenti				Convenzionamento Regione-Comuni-SMAT
Cascina Rampa - Recupero e rifunzionalizzazione. Progetto NAT.SENS (€ 385.000)		Progettazione interna con ausilio di professionisti esperti per impianti	Conferenza di servizi, gara lavori e consegna per inizio lavori	Realizzazione lavori
Consolidamento volte uffici sede Ente (€ 50.000)			Progettazione esecutiva	Realizzazione
Muro lungo cinta e Ceronda - interventi di difesa spondale - I lotto (€ 50.000) II lotto (€ 150.000)		Affidamento progettazione (esterna)	Affidamento lavori lotto 1 e affidamento progettazione lotto 2	Realizzazione lavori lotto 1 e progettazione lotto 2

Casa del Parco Ponte del Diavolo			Certificazione idoneità statica	Esecuzione della certificazione
Ponte Rosso – restauro con consolidamento (€ 164.464)		Progettazione (esterna)	Conferenza di servizi, gara lavori	Affidamento e consegna dei lavori
Incarico specialistico valutazione scariche atmosferiche edifici Ente			Affidamento	Esecuzione incarico
Cascina Brero – rifacimento cinta in stato di dissesto e apertura WC al pubblico (€ 37.000)		Affidamento incarico di Progettazione	Progettazione	Realizzazione lavori
Cancello Druento. Implementazione sistema controllo accessi	Progettazione in corso.	Redazione Progettazione definitiva/esecutiva		Realizzazione
Studio per miglioramento del sistema di riscaldamento /coibentazione del casotto Ponte Verde- punto info				Effettuazione interventi ove possibile
Studio per miglioramento del sistema di chiusura e accesso Ponte Verde				Effettuazione studio
Coperture nolo bici Prato Pascolo – manutenzione straordinaria (€ 200.000)				Progettazione
Cascina Comba: adeguamenti impiantistici				Effettuazione ove possibile

- ❖ Valorizzazione patrimonio del Parco di Stupinigi: in collaborazione con il servizio gestione Stupinigi, verifica procedure conseguenti ad eventuali affidamenti in locazione o concessione dei beni regionali assegnati all'Ente (immobile uso sede e pertinenze), collaborazione inoltre nella gestione amministrativa delle affittanze vigenti per nuove iniziative di miglioramento delle strutture al fine della presentazione ai competenti uffici regionali.
- ❖ Valorizzazione patrimonio regionale della Mandria e di Stupinigi: collaborazione con i competenti servizi regionali per interventi di recupero e di rifunionalizzazione (quali Borgo Castello, Villa Laghi, Concentrico di Stupinigi)

Personale assegnato: 6  
 Funzionari tecnici: 4  
 Istruttori tecnici: 1  
 istruttori amministrativi: 1

Il responsabile dell'area

Daniela Cantatore



Il direttore

Stefania Grella



## 6. AREA AMBIENTE

Le competenze sono individuate nella deliberazione n. 9 del 6/4/2018 di approvazione dell'organizzazione degli uffici.

## PIANO OBIETTIVI

INTERVENTI – MIGLIORAMENTO PATRIMONIO AMBIENTALE IN AREE REGIONALI	Stato dicembre 2017	Stato dicembre 2018	PREVISIONE 2019	NOTE
PSR 2014-2020 OP. 443 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" Ricostituzione del laghetto delle anatre (presso Borgo Castello)	Espletamento gara	Affidamento dei lavori e realizzazione 2018	Rendicontazione	Priorità 1
PSR 2014-2020 OP. 443 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" Progetto di lotta alle specie invasive nel parco di Stupinigi	Redazione prog. es. e coord. sic.	Affidamento dei lavori e realizzazione in collaborazione con Servizio Stupinigi	Conclusione e rendicontazione	Priorità 1
PSR 2014-2020 OP. 443 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" Zone umide parco Stupinigi	Redazione prog. es. e coord. sic.	Affidamento dei lavori e realizzazione in collaborazione con Servizio Stupinigi	Conclusione e rendicontazione	Priorità 1
Progetto ALCOTRA denominato NAT.SENS.: realizzazione di percorso di barefooting e sensoriale presso Cascina Brero e sede Ente Stupinigi		Affidamento della progettazione esterna; approvazione progetto	Realizzazione	Priorità 1
PSR 2014-2020 Operazione 7.1.2. "Stesura e aggiornamento dei Piani Naturalistici" relativamente a La Mandria e Vauda, conformemente al cronoprogramma e in collaborazione con il settore agronomico-ambientale e l'area vigilanza			Realizzazione ove possibile come da cronoprogramma PSR	Priorità 1
Miglioramenti del patrimonio forestale dell'area regionale del Parco La Mandria (riqualificazione naturalistica ex pioppeti e boschi di querce rosse e Prunus serotina), messa a dimora di nuove piante			Realizzazione di interventi campione di rinaturalizzazione nei pioppeti e di contenimento delle querce rosse. Prove di sostituzione su Rotta Gallino	Priorità 3
Interventi di tipo forestale opportuni e autorizzati lungo il muro di cinta del Parco La Mandria presso Druento (volti alla conservazione del muro storico salvaguardando i valori ambientali da tutelare)	In corso	Prosecuzione e conclusione dell'intervento	Prosecuzione e conclusione dell'intervento	Se fattibilità con le squadre forestali Priorità 3

INTERVENTI – su AREE E PERCORSI (FRUIZIONE)	Stato dic. 2018	ATTIVITA' PREVISTE NEL 2019	NOTE
PROGETTO NAT.SENS interventi in amministrazione diretta per la realizzazione dei percorsi progettati	Progettazione	Realizzazione nuovi percorsi come da previsioni	Priorità 1

Realizzazione recinzione tra ingressi Ponte Verde e Tre Cancelli		Realizzazione	Priorità 1
Realizzazione nuova recinzione area per scuola mtb		Realizzazione 2018	Priorità 2
Interventi di manutenzione e riapertura delle rotte di caccia ora non percorribili	Valutazioni in corso		Priorità 3

INTERVENTI STRAORDINARIA MANUTENZIONE IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	ATTIVITA' PREVISTE NEL 2019	NOTE
Realizzazione miglioramenti degli attraversamenti presso prati retrostanti Borgo Castello (percorso di corsa campestre)	Realizzazione	Priorità 1
Manutenzione del Giardino di Villa Laghi	Realizzazione entro la fine della primavera, ove possibile	Priorità 2
Manutenzione straordinaria di 3 altane, in aggiunta a quelle già rifunzionalizzate, secondo le indicazioni del perito incaricato, ove sia possibile in amministrazione diretta	Realizzazione	Priorità 1
Sostituzione casetta del peso presso Ponte Verde	Realizzazione ove possibile	Priorità 3
Manutenzione e riapertura servizi igienici pubblici presso area Tiro	Realizzazione ove possibile	Priorità 3

- ❖ Acquisizione nuove competenze e svolgimento attività in relazione al Centro di Referenza faunistico (ittiofauna) di livello regionale
- ❖ Valutazioni di nuovi interventi nel Parco di Stupinigi per la valorizzazione delle aree a fruizione pubblica
- ❖ Inserimento nelle squadre di un nuovo esecutore tecnico (mobilità interna), con limitazioni fisiche, da impiegare in idonee attività lavorative.
- ❖ Impiego lavorativo nel Parco La Mandria di 2 o 3 persone detenute, sulla base di nuovo progetto per "cantieri di lavoro"

Personale assegnato: 11 (oltre a 1 funzionario a tempo determinato, 2 esecutori a tempo determinato, 2 tirocinanti e 2 cantieristi temporanei)

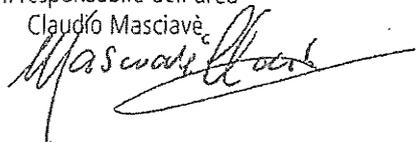
Funzionari tecnici: 2 e 1 funzionario tecnico a tempo determinato

Istruttori tecnici: 2

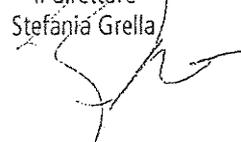
Istruttore amministrativo: 1

Esecutori tecnici: 6 (oltre a 2 esecutori a tempo determinato, 2 tirocinanti e 2 cantieristi temporanei)

Il responsabile dell'area  
Claudio Masciavè



Il direttore  
Stefania Grella



## 7. SERVIZIO AGRONOMICO AMBIENTALE

Le competenze sono individuate nella deliberazione n. 9 del 6/4/2018 di approvazione dell'organizzazione degli uffici.

## PIANO OBIETTIVI

INTERVENTI	ATTIVITA' PREVISTE NEL 2018	NOTE
PSR 2014-2020 OP. 443 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" Riqualificazione naturalistica del Lago grande	Affidamento delle forniture, servizi e lavori dal cronoprogramma	In collaborazione con il servizio vigilanza
PSR 2014-2020 OP. 443 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" Intervento 3 "Stazioni di alimentazione di uccelli necrofagi"	Affidamento delle forniture, servizi e lavori dal cronoprogramma	In collaborazione con il servizio vigilanza

- ❖ Intervento di cui al Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 Operazione 7.1.2. "Stesura e aggiornamento dei Piani Naturalistici" relativamente a La Mandria e Vauda, conformemente al cronoprogramma e in collaborazione con l'area ambiente e l'area vigilanza
- ❖ Collaborazione al miglioramento degli altri servizi, nel perseguimento degli obiettivi strategici individuati.

Personale assegnato: 1 funzionario

Il responsabile del servizio agronomico – ambientale  
Roberto Filipello



Il direttore  
Stefania Grella





## 8. SERVIZIO GESTIONE STUPINIGI

Le competenze sono individuate nella deliberazione n. 9 del 6/4/2018 di approvazione dell'organizzazione degli uffici.

### PIANO OBIETTIVI:

- ❖ Supporto alla progettazione e realizzazione, e attività di monitoraggio connesse, delle iniziative presentate dall'Ente su bandi del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, in obiettivo trasversale con l'area ambiente e con il servizio vigilanza: misura 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità", progetto dell'Ente A.Bi.T.A.RE: creAre haBitat Terrestri ed Acquatici nei parchi Reali - azioni di ripristino e di miglioramento per habitat e specie nei SIC La Mandria e Stupinigi"
- ❖ Progetto NAT.SENS: nell'area di Stupinigi interventi di competenza del servizio e affidamento della gestione dell'area del percorso e connesso orto nel rispetto delle finalità del progetto.
- ❖ Studi e proposte, in collaborazione con l'area tecnica e con la Regione, volti alla valorizzazione patrimonio del Parco di Stupinigi, anche mediante eventuali interventi a scomputo dei contratti di affitto in essere.
- ❖ Supporto diretto al Settore tecnico e green economy regionale per le attività di redazione e coordinamento con il territorio del progetto "Por FESR Asse Natura"
- ❖ Supporto diretto al Settore Tecnico regionale per il progetto "Por FESR Asse Cultura" e per attività connesse alla manutenzione degli immobili di competenza regionale e alla vigilanza degli stessi;
- ❖ Promozione di coordinamenti territoriali con il coinvolgimento degli enti locali e delle attività presenti nel territorio del Parco, per definire iniziative inerenti i nuovi assetti viabilistici, nuove attività con finalità sociali, interventi di recupero di immobili, di prevenzione del degrado e di valorizzazione delle produzioni agroalimentari.
- ❖ Organizzazione di eventi anche in collaborazione con il servizio fruizione;
- ❖ Nuove attività in collaborazione con le aziende agricole locali per realizzazione di interventi di manutenzione e gestione del territorio, sia in relazione agli obblighi contrattuali di affitto agrario che tramite affidamento in convenzione;
- ❖ Attività preliminari alla redazione del disciplinare/regolamento del Parco, e definizione delle modalità gestionali opportune in relazione alle modalità di fruizione in via di implementazione, e agli aspetti di coordinamento con le forze dell'ordine locali e delle associazioni di volontari;
- ❖ ideazione, gestione e monitoraggio dei percorsi di fruizione, in collaborazione con altri settori dell'Ente e realtà locali;

Personale assegnato: 2 istruttori (di cui uno a tempo determinato tramite somministrazione di lavoro temporaneo)

Il referente del servizio  
Alessandro Ferregutti

Il direttore  
Stefania Grella



## PROGRAMMA DI ATTIVITA' – ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI

Il nuovo assetto degli enti di gestione delle aree protette regionali, di cui alla legge regionale 19 del 29 giugno 2009, (entrata in vigore per questa parte il 1° gennaio 2012), ha comportato per questo Ente la competenza su nuovi vasti territori, in aggiunta a quelli già curati in precedenza, oltretutto con la diminuzione del personale assegnato di varie unità (1 nel 2012, 2 nel 2013, 1 nel 2014, 1 nel 2015, 1 nel 2016, 2 nel 2017, 2 nel 2018, per un totale di 10 unità che non sono state sostituite). A ciò si aggiunge la riduzione progressiva delle spese correnti mediante internalizzazione di servizi in precedenza affidati in appalto a soggetti esterni.

Considerata in ogni caso la necessità di migliorare i servizi in relazione alle competenze affidate e al progressivo evolversi della normativa e delle migliori tecniche utilizzabili, nonché di garantire servizi essenziali nonostante la riduzione dell'organico assegnato, si individuano gli obiettivi di seguito descritti:

- ❖ **Nuovi servizi per la fruizione pubblica nella Riserva della Vauda**  
Questa riserva, che l'Ente ha ricevuto in competenza dal 2012, è sita in gran parte all'interno del Demanio militare che ne limita la fruibilità e anche l'Ente non ha sinora svolto alcuna attività volta alla valorizzazione dell'area. E' tuttavia possibile, in collaborazione con i comuni della riserva, individuare e segnalare determinati percorsi liberamente fruibili, promuovendoli attraverso il sito web e i social, entrambi da potenziare. Altro nuovo servizio per la promozione della riserva, è il centro visite recentemente inaugurato dal Comune di Vauda, che rappresenta una base logistica per nuove attività di divulgazione naturalistica.  
Risultati attesi: convenzionamento con i Comuni che individuino determinati percorsi da valorizzare e creazione di nuovi servizi per la fruizione pubblica della riserva, quali attività di educazione ambientale presso la riserva, gestione di segnaletica escursionistica, attivazione di nuovi spazi su web e social di tipo informativo sulla riserva.
- ❖ **Aumento dei servizi nella Riserva Ponte del Diavolo**  
Attivazione della Casa del Parco del Ponte del Diavolo a Lanzo, punto di presidio che ne contempo offre nuovi servizi di tipo turistico per il pubblico (piccola ristorazione, servizi informativi e servizi igienici pubblici), nonché mantenimento dell'area a decoro. Tale gestione avviene mediante concessionario individuato a seguito di procedura di evidenza pubblica.  
Risultati attesi: apertura della Casa del Parco entro l'estate dell'anno in corso, nelle giornate festive, con offerta dei servizi citati.
- ❖ **Aumento delle strutture di servizio gestite nel Parco La Mandria**  
Recupero di una nuova struttura del Parco La Mandria (Cascina Rampa) e conseguente aumento dell'attività gestionale dell'Ente a servizio del pubblico, per lo sviluppo del turismo, in particolare di tipo naturalistico.  
Risultati attesi: recupero (mediante interventi di manutenzione straordinaria) della Cascina Rampa attualmente in disuso e attivazione delle consuete attività gestionali.

I descritti obiettivi di incremento quali-quantitativo dei servizi coinvolgono tutti i dipendenti dell'Ente ed il loro raggiungimento dovrà essere valutato, con una specifica relazione su ognuno dei punti indicati, che misuri il livello di attuazione dell'obiettivo stesso, le difficoltà incontrate, eventuali necessità e possibilità di potenziamento o ulteriore miglioramento.

Si dà atto che per quanto in oggetto si intende applicare il CCNL 21.05.2018 relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2016 - 2018, ed in particolare l'art. 67 comma 3 lett i), il quale prevede che il Fondo Risorse Decentrate continua ad essere alimentabile, con importo variabile di anno in anno, di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 5 lett b) che recita: "alla componente variabile di cui al comma 3, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale, in tale ambito sono ricomprese anche le risorse di cui all'art. 56 quater, comma 1, lett. C)." Si specifica che l'integrazione del fondo è stata negli anni precedenti pari ad € 4.330,00 e che si ritiene per quanto sopra specificato di operare un'integrazione della stessa misura, subordinatamente al raggiungimento dei descritti risultati.

Il responsabile del Settore Amministrazione  
Gianni Peracchiotti

Il direttore  
Stefania Grella



Il Presidente  
Avv. Luigi Chiabrero

